

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Venezia,
Prot. Gen. n.

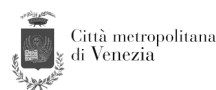
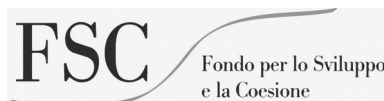
Fasc. n. 2017/XI.2.1/839

**Patto per lo Sviluppo della Città Di Venezia - Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.
n.79 del 04.04.2017 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-2020.**

Oggetto: C.I. 14248 - 2.6.1 - Ambiente e territorio – Abbattimento barriere architettoniche: interventi straordinari di abbattimento barriere architettoniche Venezia Centro Storico.

Relazione del Responsabile del procedimento
per affidamento incarico professionale.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Silvia Caniglia



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

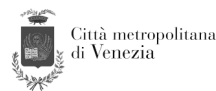
PREMESSE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) definisce le nuove procedure di programmazione delle risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, all'art. 1 comma 2 definisce la Città Metropolitana, quale Ente territoriale di vasta area, individua le modalità di attuazione per "la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, la promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana";
- il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;
- il Dipartimento per le Politiche di coesione (D.P.Coe.) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 10, comma 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito con la Legge 30 ottobre 2013 n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, di cui all'art. 10 comma 1 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito con la Legge 30 ottobre 2013 n. 125, assume il ruolo di Autorità di Gestione e assicura il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione operando in raccordo con le amministrazioni competenti e curandone il monitoraggio sistematico dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;

RICHIAMATE:

- la Delibera CIPE n. 25/2016 avente ad oggetto "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1 comma 703 lett.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

b) e c) della Legge 190/2014”;

- la Delibera CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto “Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;

- la Delibera CIPE n. 56/2016 avente ad oggetto “Assegnazione di risorse per la realizzazione dei Patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia e con le Città Metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia”;

- la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, in adempimento alle due delibere CIPE nn. 25 e 26 del 2016 di cui sopra, nella quale viene disciplinata la Governance dei Patti per lo Sviluppo;

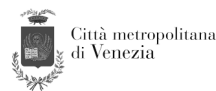
Visto che in data 26/11/2016 è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Venezia e il “Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia: Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia”;

Dato atto che la Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 30 del 06/06/2017 riconosce il Comune di Venezia quale soggetto titolare e gestore di tutti gli interventi finanziati dal suddetto Patto;

Il Comune di Venezia è destinatario dei fondi del Programma Patto per lo sviluppo della città di Venezia approvato con atto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia, in attuazione dell'Accordo di Paternariato della Commissione Europea con l'Italia per l'impiego di fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020.

Tra i vari obiettivi che il Patto si pone è quello di potenziare e migliorare le infrastrutture del territorio e nello specifico, per la Città Antica, elemento importante è quello di garantire l'accessibilità nei suoi diversi aspetti sia per aspetti economici e turistici ma anche per favorire la vita sociale dei residenti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 376 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, finanziato con fondi del Patto per lo sviluppo della Città di Venezia, per una spesa complessiva di € 2.000.000,00 (o.f.c.), prevista nell'annualità 2018 di cui al Documento Unico di Programmazione allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 21/12/2017 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 e relativi allegati e approvazione del DUP 2018-2020”.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

OBIETTIVI

Secondo gli obiettivi previsti dall'Amministrazione Comunale, l'Ufficio EBA della Direzione Lavori Pubblici ha provveduto ad attuare uno studio approfondito per verificare la possibilità di individuare percorsi pedonali accessibili all'interno del Centro Storico di Venezia, limitando il più possibile l'uso del trasporto acqueo.

Sono stati così individuati i tre percorsi principali di maggiore concentrazione dei flussi pedonali che collegano i Terminals (Marittima, Stazione Ferroviaria, Piazzale Roma) a Piazza San Marco e ai Giardini della Biennale, di seguito brevemente descritti:

1 – Piazzale Roma – Stazione: Strada Nuova – fondamenta della Misericordia, Cà d'oro – Linea 1 (una fermata) – Rialto, - San Marco – Riva degli Schiavoni e Riva dei Sette Martiri;

2 – Piazzale Roma – San Tomà – Linea 2 (una fermata) – San Samuele, Fenice San Marco - Riva degli Schiavoni e Riva dei Sette martiri;

3 – Marittima, Piazzale Roma – San Basilio, Zattere, punta della Salute, (linea 1) San Marco – Riva degli Schiavoni e Riva dei Sette Martiri, funzionale alla Venice Marathon;

Lungo i tre percorsi, il cui tratto da San Marco ai Giardini è coincidente, si sono analizzati complessivamente 39 ponti secondo i seguenti criteri: altezza e larghezza del ponte, contesto ambientale, (geometria delle calli e fondamenta all'estremità dei ponti, presenza di vincoli dati da porte, accessi, vetrine, attività il cui ingresso sul ponte o immediatamente ai piedi del ponte, che non consentono la collocazione delle rampe; inoltre si riscontrata anche la difficoltà di attraversare i canali con passerelle che includano rampe, per l'assenza di rive opposte o dimensioni delle fondamenta troppo limitate.

I percorsi e i 39 ponti sono rappresentati nella Tav: "PERCORSI ACCESSIBILI DA PIAZZALE ROMA AI GIARDINI DELLA BIENNALE" nel progetto di fattibilità tecnica ed economica e classificati in base al grado di accessibilità.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In base alla possibilità o meno di interagire con la geometria e specificità dei luoghi, si è data la priorità di realizzazione al percorso denominato n. 3 che ripercorre, per buona parte del suo sviluppo, il percorso della Venice Marathon in quanto garantisce una maggiore attuazione di quanto è previsto tra gli obiettivi dell'Amministrazione.

Questo non ha impedito, comunque, che l'azione di intervento del presente c.i. 14248 sia limitato al solo percorso individuato.

Si prevede infatti di intervenire anche su situazioni appartenenti anche alle altre due direzioni studiate e non solo, proprio nell'ottica di sviluppare sempre più l'accessibilità e l'attuazione di quanto previsto nel PEBA di Venezia.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

L'intervento prevede la realizzazione di 12 rampe sui seguenti Ponti (differenziate per tipologia), oltre ad altri interventi diffusi e precisamente:

n. 5 rampe continue lungo il percorso Riva degli Schiavoni - Giardini della Biennale, funzionali anche alla Venice Marathon (Rampe con struttura in acciaio e pavimentazione in fibrocemento), da prevedere eventualmente smontabili

1. - Rampa Ponte del Vin
2. - Rampa Ponte de la Pietà
3. - Rampa Ponte del Sepolcro
4. - Rampa Ponte de la Cà di Dio
5. - Rampa Ponte de l'Arsenale

n. 7 rampe permanenti continue o a gradino agevolato sovrapposte al ponte:

6. - Rampa Ponte della Salute (Salute)
7. - Rampa Ponte Tana (Arsenale)
8. - Rampa Ponte della Paglia (San Marco)
9. - Rampa Ponte dei Frati (Campo Sant'Angelo)
10. - Rampa Ponte de Piscina (Fenice)
11. - Rampa Ponte di S. Cosmo (Giudecca Sant'Eufemia)
12. - Rampa Ponte di San Felice (Cannaregio - Strada Nuova)

rampe piccoli dislivelli

13. - Rampetta Campo della Misericordia (Cannaregio)
14. - Altri interventi EBA per eliminazione dislivelli.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE

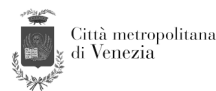
Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, i cui elaborati saranno messi a disposizione degli operatori economici, è stato verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., in data 18/12/2017 con PG 611927 e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 376 del 29 dicembre 2017.

Agli operatori economici sarà messo a disposizione lo schema di contratto per la presentazione di cui trattasi.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Ai sensi dell'art. 24 d.lgs. 50/2016, al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale saranno affidati i compiti connessi all'Ufficio di RuP, della Direzione Lavori e del collaudo.

Il Comune di Venezia, facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella determinazione dirigenziale n. 382 del 13.03.2018, in esecuzione della stessa,



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

ha pubblicato all'Albo Pretorio, in data 28.03.2018, un "Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di professionisti da invitare alle successive procedure per l'affidamento di servizi attinenti l'Architettura e l'Ingegneria di importo inferiore ad € 100.000,00" suddiviso in varie fasce di importo.

Si ritiene, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 157 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, di procedere all'indizione di una procedura negoziata come descritta nell'art. 36 comma 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto esterno.

Si ritiene di procedere all'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 23 c. 12 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., ad un medesimo soggetto al fine di garantire omogeneità e coerenza al processo progettuale.

Si ritiene inoltre di affidare al medesimo soggetto anche l'incarico di coordinamento della sicurezza per la progettazione.

Ai sensi dell'art. 23 comma 12 III capoverso del D.Lgs. 50/2016 l'avvio della progettazione esecutiva sarà condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva e che, pertanto, si darà seguito alla progettazione esecutiva una volta approvato il progetto definitivo.

DOCUMENTI A BASE DI GARA

Come indicato dalle linee guida n. 1 di attuazione del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., approvate dall'ANAC, la Stazione Appaltante tramite il RuP ha proceduto alle seguenti operazioni preliminari:

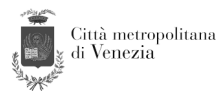
- identificare le opere cui appartengono gli interventi oggetto dell'incarico descritte negli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato e che sarà posto a disposizione dei partecipanti;

- identificare l'importo presunto delle opere in appalto che ammonta a € 1.730.000,00 (o.f.e) di cui € 70.000,00 per lavori in economia e € 60.000,00 per oneri della sicurezza, così suddivisi:

€ 915.000,00.= di cui € 885.000,00.= per lavori (comprensivi di € 30.000,00 per economie) ed € 30.000,00.= quali oneri per la sicurezza nella ID. opere S.02 (L. 143/49 cl. IX^ a);

€ 815.000,00.= di cui € 785.000,00.= per lavori (comprensivi di € 40.000,00 per economie) ed € 30.000,00.= quali oneri per la sicurezza nella ID. opere S.04 (L. 143/49 cl. IX^ b);

- identificare le classi e categorie dei servizi da effettuare per la determinazione del corrispettivo a base di gara, secondo i criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

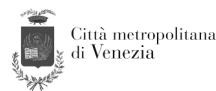
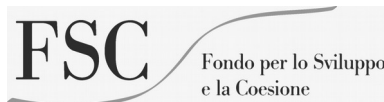
giugno 2016 in base alle tavole Z-1 e Z-2 allegate a detto decreto. L'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi è rappresentato nella tabella che verrà posta a disposizione dei partecipanti e così riassunta:

RIFERIMENTO NORMATIVO PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI		D.M. 17.06.2016 (o.f.p.e.)	
RIEPILOGO PRESTAZIONI			
PROGETTAZIONE DEFINITIVA			
Progettazione definitiva (comprensiva di: Rilievi dei manufatti - Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti- Relazione paesaggistica)		39.744,75	
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC		1.074,73	
	<i>parziale</i>		<u>40.819,48</u>
PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
Progettazione esecutiva		32.946,30	
Piano di sicurezza e coordinamento		10.747,29	
	<i>parziale</i>		<u>43.693,59</u>
Totale			<u>84.513,07</u>

REQUISITI

Per lo svolgimento delle prestazioni in argomento si ricorrerà, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, all'individuazione di cinque operatori economici, dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al succitato avviso pubblico per la fascia di importo € 40.000,00 - € 100.000,00.

E' richiesto il possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.L.gs 81/2008 e s.m.i., e in regola con i relativi aggiornamenti, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Ai fini della definizione dei requisiti, oltre al rispetto al D.M. 2 dicembre 2016 n. 263, si chiede:

- per i professionisti singoli e associati, numero di unità minime di tecnici, in misura pari a una volta le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico, da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti.

- per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e minuti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio della direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA), in una misura pari a una volta le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico.

Le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico sono pari a 6 (sei)

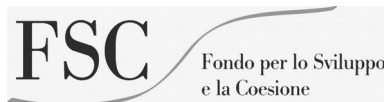
ELENCO ELABORATI PER FASE

➤ **Progettazione definitiva**

- QbII.01 Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
- QbII.02 Rilievi dei manufatti
- QbII.03 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- QbII.05 Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
- QbII.14 Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti
- QbII.19 Relazione paesaggistica
- QbII.23 Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

➤ **Progettazione esecutiva**

- QbIII.01 Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
- QbIII.02 Particolari costruttivi e decorativi;
- QbIII.03 Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

- QbIII.04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05 Piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07 Piano di Sicurezza e Coordinamento;

Non viene richiesta la relazione geologica in quanto trattasi di rampe da poggiare su ponti esistenti.

Viene prevista la suddivisione in lotti funzionali in quanto le tipologie di intervento sono differenti tra di loro: rampe, gradini agevolati, sistemazioni/modifiche di opere esistenti.

CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 50/2018 e s.m.i. ove applicabili, il progettista dovrà recepire nella progettazione tutti i criteri di cui al D.M. 11/10/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e conseguentemente redigere un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi, nel rispetto del budget complessivo assegnato all'intervento.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi aggiornamenti, al succitato decreto ministeriale.

Il progettista redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva anche del capitolato speciale d'appalto, le voci delle lavorazioni, l'analisi dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo riferimento a detti criteri anche ove non sottoelencati se ritenuti necessari.

In particolare si richiamano i seguenti punti che sono validi per l'edilizia e si riterranno di riferimento per le rampe da realizzare sui ponti pedonali di Venezia, anche se non esaustivi o adeguati al tipo di intervento strettamente richiesto:

2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera

Il progetto dell'edificio deve prevedere la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche e ai criteri premianti, come per esempio la verifica a posteriori della prestazione della copertura di cui al criterio 2.2.6. Il piano di manutenzione generale deve prevedere un programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio, tenendo conto che tale programma è chiaramente individuabile soltanto al momento dello start-up dell'impianto, con l'ausilio di personale qualificato professionalmente a questo fine.

Verifica: il progettista dovrà presentare il piano di manutenzione in cui, tra le informazioni già previste per legge, sia descritto il programma delle verifiche inerenti le prestazioni ambientali



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

dell'edificio.

2.3.7 Fine vita

I progetti degli interventi di nuova costruzione (23) , inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione devono prevedere un piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva dell'opera a fine vita che permetta il riutilizzo o il riciclo dei materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati.

Verifica: il progettista dovrà presentare un piano inerente la fase di «fine vita» dell'edificio in cui sia presente l'elenco di tutti i materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati che possono essere in seguito riutilizzati o riciclati, con l'indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dell'edificio.

2.4.1.3 Sostanze pericolose

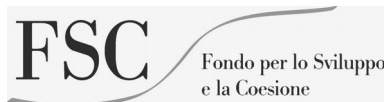
Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente:

11. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
22. sostanze identificate come «estremamente preoccupanti» (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
33. sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo: come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362); per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331); come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2 (H400, H410, H411); come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

Verifica: per quanto riguarda la verifica del punto 1, l'appaltatore deve presentare dei rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità. Per la verifica dei punti 2 e 3 l'appaltatore deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto degli stessi. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle Schede di Sicurezza messe a disposizione dai produttori.

2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti (25) , il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

Sarà cura del progettista identificare, ove possibile, a seconda dei materiali scelti i riferimenti per il riciclo e riutilizzo dei componenti edilizi.

TEMPI DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

I tempi previsti a base di offerta per l'espletamento dell'incarico sono:

- progettazione definitiva: 60 giorni
- progettazione esecutiva: 30 giorni

L'offerta non potrà comunque prevedere tempi inferiori a:

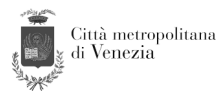
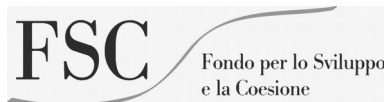
- progettazione definitiva: 48 giorni
- progettazione esecutiva: 24 giorni

se vi fossero offerte con tempi inferiori saranno considerate pari ai tempi sopra indicati.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Si procederà all'individuazione del contraente mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 157, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 3, lett.b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. sulla base del criterio dell'aggiudicazione dell'offerta connessi con l'oggetto dell'appalto di cui alle lettere e) e g) del c. 6 dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. secondo la seguente tabella:

A	Valutazione offerta tecnica	Punteggio massimo	Punteggio sub totali	Totale
A1	Professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva di tre incarichi significativi, svolti dal concorrente – max 3 elaborati A3 per incarico	40		
A2	Modalità operative, caratteristiche metodologiche e della struttura organigramma	30		
	1 – Relazione metodologica modalità di lavoro – max 4 facciate A4		15	



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

	2 – Studi e analisi inerenti alla tipologia di progetto – max 2 elaborati A3		15	
	Totale			70
B	Valutazione offerta tempo - economica			
B1	Tempo: riduzione in giorni del tempo per la presentazione progetto definitivo	10		
B2	Tempo: riduzione in giorni tempo per la presentazione progetto esecutivo	10		
B3	Offerta economica: ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara	10		
	Totale			30
				100

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 95 c. 14 la Stazione Appaltante non intende autorizzare o richiedere varianti agli offerenti.

CRITERI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

CRITERIO A – peso 70 punti

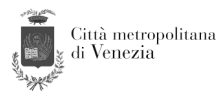
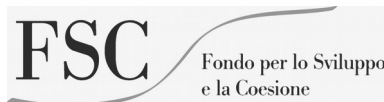
Per quanto concerne i criteri per la valutazione dell'offerta tecnica, si terrà conto dell'adeguatezza dell'offerta sulla base della capacità organizzativa, progettuale e migliorativa dei servizi offerti dal concorrente, secondo gli elementi di valutazione e i relativi fattori ponderali di seguito elencati.

A1 – Professionalità: sulla base della documentazione grafica, fotografica e descrittiva presentata dal concorrente e che sia esplicativa di tre incarichi/interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini, dal punto di vista qualitativo o tecnico, a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali, – max 3 elaborati formato A3 carattere Verdana dimensione 11, per intervento scelto.

Dovranno essere evidenziate e individuate chiaramente tutte le professionalità effettivamente impiegate per l'espletamento della prestazione e le mansioni che ogni componente espletterà per la commessa oggetto di questo bando.

Verranno considerate più adeguate le offerte che permetteranno di stimare, sulla base di quanto presentato, il livello di ogni singola e specifica professionalità, l'affidabilità del concorrente.

In particolare si darà preferenza alla progettazione di lavori per opere progettate su temi



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

dell'abbattimento barriere architettoniche eseguite in contesti urbani tutelati, vincolati e connesse alla viabilità pedonale, tenendo conto che si chiede di operare nella città antica di Venezia e anche in modo da ottimizzare il costo globale di costruzione, manutenzione, gestione lungo l'intero ciclo di vita dell'opera.

A 2 – Modalità operative, caratteristiche metodologiche e della struttura organigramma

A 2.1 – Relazione metodologica: si riterrà più significativa l'offerta che garantirà il più chiaro e funzionale organigramma dei professionisti impegnati nella commessa, specifico per l'intervento di cui trattasi, il processo organizzativo e decisionale, le modalità di archiviazione dei documenti, la gestione degli imprevisti nel corso della progettazione anche con riferimento alla variazione delle lavorazioni previste su richiesta dalla committenza, dei vari Soggetti coinvolti o degli Enti preposti all'emissione di parere e/o autorizzazione – max 4 facciate A4 carattere Verdana dimensione 11.

Verranno pertanto considerate più adeguate le offerte che permetteranno di valutare le modalità organizzative del processo partecipativo da mettere, da parte dell'Amministrazione, in atto nelle fasi di redazione del progetto, sulla base anche di esperienze già condotte, per favorire l'interazione dei vari Soggetti portatori di interesse.

A 2.2 - Studi e analisi inerenti alla tipologia di progetto: proposta di analisi, indagini, studi, approfondimenti e altro che si intendono offrire inerenti alla commessa in oggetto e al contesto urbano, culturale e monumentale su cui si interviene – max 2 elaborati A3 carattere Verdana dimensione 11.

Verranno pertanto considerate più adeguate le offerte che permetteranno di valutare studi condotti sul superamento di barriere architettoniche, sperimentazioni sul medesimo tema con elaborazione dei relativi dati, connesse alla viabilità pedonale, tenendo conto che si chiede di operare nella città antica di Venezia e le proposte di analisi nei luoghi oggetti dell'appalto per verificarne la fattiva trasposizione progettuale.

L'attribuzione dei per ciascun elemento di valutazione del Criterio A avverrà con il criterio del confronto a coppie secondo quanto disposto dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 2 in attuazione del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Viene fissata una soglia minima di punteggio che i concorrenti devono raggiungere per poter essere ammessi alla fase di valutazione dell'offerta economica e temporale. Tale punteggio complessivo, prima della riparametrazione dei punteggi dell'offerta tecnica, deve essere pari a 30 punti.

CRITERIO B – peso 30 punti



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Costituito dal ribasso percentuale offerto sul tempo di redazione dei progetti definitivo, esecutivo e dall'offerta economica.

B 1 - Tempo: riduzione in giorni del tempo per la redazione e presentazione progetto del definitivo. Al massimo 12 giorni pari al 20% del tempo posto a base dell'offerta. Se vi fossero offerte percentuali maggiori di ribasso temporale, queste saranno considerate pari alle riduzioni massime indicate per la fase progettuale.

B 2 - Tempo: riduzione in giorni del tempo per la redazione e presentazione del progetto esecutivo. Al massimo 6 giorni pari al 20% del tempo posto a base dell'offerta. Se vi fossero offerte percentuali maggiori di ribasso temporale, queste saranno considerate pari alle riduzioni massime indicate per la fase progettuale.

B 3 - riduzione percentuale sull'offerta economica posta a base di gara.

B 1 - Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto definitivo - peso punti 10

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$ dove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente i esimo;

T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media, il coefficiente è assunto pari a 1.

B 2 - Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto esecutivo - peso punti 10

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$ dove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente i esimo;

T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media, il coefficiente è assunto pari a 1.

B 3 - Ribasso percentuale unico riferito al prezzo - peso punti 10

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X * A_i / A_{soglia}$

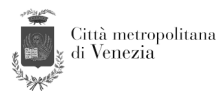
C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$ dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X = 0,85$



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità, Mobilità Terraferma, Musei
Servizio Musei EBA

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrizzazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

SPESA

La spesa sarà imputata al capitolo 26522/109 "Beni Immobili", Bilancio 2018, spesa finanziata "Contributo dello Stato Patto per Venezia".

Il Responsabile del Procedimento
arch. Silvia Caniglia
(firmata digitalmente)

